



Paese Europa

Tutta Europa è Paese e percorribile a piedi

L'Europa è Paese in quanto area geografica

L'Europa è Paese in quanto Paesaggio

L'Europa è Paese in quanto costituita di piccoli centri abitati

Da Chia (sede di Ammapalitalia) al **Parlamento Europeo** di Bruxelles: una **mappatura** di 2400 km a piedi e con il cane che attraversa alcuni paesi della Comunità Europea.

Descrizione dell'iniziativa

Marco Saverio Loperfido, Marina Vincenti e il cane **Bricco** (denominati *I postini di una volta*), si metteranno in cammino, nel maggio del 2017, per mappare una nuova via a piedi che da Chia arriverà a Bruxelles, passando per Todì, Venezia, Belluno, Innsbruck, Strasburgo e Lussemburgo. Le vie individuate saranno esclusivamente **sentieri** e **strade secondarie**, passeranno per borghi e città e si potranno intersecare con itinerari già esistenti, come la Via Romea, La Via di San Francesco, la Monaco-Venezia.

Mappare significa **descrivere** l'itinerario giorno per giorno, fotografare i **Beni Culturali** ed il paesaggio, creare il **tracciato gps**, raccogliere informazioni da condividere sulla piattaforma www.ammappalitalia.it, riflettere sul camminare e sull'esperienza del viaggiare con il cane al seguito. I luoghi di sosta saranno i paesi italiani e stranieri, che diventeranno così nodi di una **rete**. I viaggiatori, ospiti dei comuni o di associazioni locali che il percorso incontrerà, terranno conferenze spiegando il progetto di mappatura online, le proprie esperienze nei giorni di cammino e la bellezza del camminare a piedi attraverso letture, proiezioni e suggestioni di antichi viaggiatori. Saranno partecipi di iniziative culturali che si occupano della percorribilità del territorio a piedi.

I Postini di una volta, oltre a svolgere la mappatura dell'itinerario, avranno il compito di portare a mano al Parlamento Europeo, il progetto per le implementazioni di Ammapalitalia, per farlo protocollare, nonché le idee maturate dai soci dell'Associazione per migliorare il Turismo Sostenibile in Europa.

Perché è importante "ammappare/attraversare" un territorio a piedi

Percorrere un territorio a piedi significa, come prima e fondamentale cosa, entrare in uno stretto contatto con esso, rendersi conto della maniera in cui fu vissuto per millenni, scoprire dinamicamente la prospettiva paesistica attraverso cui fu interpretato dagli uomini. Il paesaggio infatti, termine che deriva dal francese **paysage** e dal termine italiano **paese**, altro non è che una "zona o territorio, quale viene percepito dagli abitanti del luogo o dai visitatori, il cui aspetto o carattere derivano dalle azioni di fattori naturali



e/o culturali” (Convenzione europea del paesaggio, versione ufficiale in inglese del Consiglio d'Europa, Articolo 1). Non esiste altro modo dunque per tutelare il paesaggio e per promuoverne la conoscenza se non quella di creare o riscoprire la rete di percorsi a piedi nei territori stessi, da paese a paese, andando in controtendenza alla moda di cementificare, di asfaltare e di dimenticare gli antichi tracciati.

Ammappare un territorio significa salvaguardare le strade sterrate che attraversano da secoli le campagne, incentivarne l'utilizzo per il turismo ma anche per brevi spostamenti da parte degli abitanti locali.

Ammappare un territorio significa tenerlo sotto controllo, monitorarlo. Sempre più spesso, proprio perché le strade sterrate e le campagne sono abbandonate, diventano luogo ideale per discariche abusive e scempi edilizi.

Ammappare un percorso tra un paese e l'altro significa ridare ai borghi il ruolo storico e sociale che da sempre hanno, ovvero di essere isole di civiltà tra la selvatichezza e l'ostilità della natura. Un percorso che passa da un paese all'altro è infatti una parentesi avventurosa, al termine della quale si rientra piacevolmente nel consorzio umano, accogliente e ordinato. Significa dunque utilizzare i paesi come luoghi di ospitalità vera e propria, luoghi di posta, dove riposarsi, rifocillarsi, trovare tranquillità dal viaggio. Significa incentivarne il ripopolamento e l'economia locale. Molto più dei semplici sentieri per escursionisti (che partono da un punto e arrivano in un altro per poi tornare alla macchina parcheggiata), i percorsi che si snodano da paese a paese non sono caratterizzati solamente dall'ottica turistica, ma creano le basi conoscitive e strutturali per un radicale cambiamento della maniera di esperire il territorio e il mondo. Camminare infatti, nell'epoca della fretta e della superproduzione, è ormai diventato un atto rivoluzionario.

L'esperienza di un lungo viaggio con cane al seguito

I due camminatori saranno accompagnati nel loro viaggio dal cane Bricco. Questo significherà nuove esperienze e un differente modo di relazionarsi al viaggio, al territorio e all'esperienza stessa della mappatura. Cosa comporta avere un cane al seguito in un lungo viaggio? Quali sono le sensazioni che si sentono, le difficoltà e le gioie che si provano? Tutto questo bagaglio di informazioni sarà appuntato e descritto in un diario giornaliero, che si prefigge l'obiettivo di approfondire il particolare rapporto che intercorre tra uomo, cane e viaggio. Si creeranno in questo modo delle speciali schede per il viaggio con il cane, relative alla difficoltà e ai suggerimenti.

La documentazione sonora

Durante il cammino i viaggiatori si occuperanno di raccogliere materiale audio tramite strumentazione adeguata. Il materiale sarà a carattere naturalistico e antropologico: cambiano i territori, cambia il suono degli elementi, l'atmosfera, i dialetti. Le informazioni raccolte (e georeferenziate) potranno essere utilizzate per mostre, convegni, progetti e mappature. Per questo motivo i viaggiatori saranno coadiuvati dall'esperienza di **Alfonso Prota**, esploratore del mondo delle mappe e del suono, del teatro e dell'illustrazione, della cartografia e del paesaggio.



Perché andiamo a piedi a Bruxelles?

Noi saremmo pure andati a Roma, in effetti. Da Chia, provincia di Viterbo, uscendo di casa con gli zaini ci saremmo incamminati per Gallese il primo giorno, il secondo per Sant'Oreste, il terzo saremmo arrivati a Monterotondo e il quarto a Piazza Navona a Roma. 80 chilometri e basta, un percorso bello e piacevole. Ma purtroppo Roma ha smesso di essere ormai da tempo la meta che fa per noi, lì non si prendono più decisioni fondamentali e noi abbiamo ancora l'ambizione di poter portare messaggi importanti. Il vero centro, da quello che ci dicono, si trova più lontano, ovvero a Bruxelles e dunque a noi ci tocca prendere gli stessi zaini di cui sopra e incamminarci per ben 2400 km.

Sicuramente vi starete chiedendo: ma perché non spedire questi messaggi per mail? Ecco proprio questa è la nostra presunzione, cioè pensare che a volte la forma riesca a plasmare i contenuti e che un messaggio, proprio perché portato a mano con un viaggio di sei mesi alle spalle, diventi lentamente più autorevole agli occhi di chi dovrebbe leggerlo. Non solo. Sarà lo stesso messaggio a prendere forma insieme al cammino perché in questo lasso di tempo noi ci imatteremo in persone e associazioni, e chiederemo a chi opera per il proprio territorio di dirci cosa vogliono che arrivi a Bruxelles grazie a noi. Saremo dei postini, ma dei postini di una volta, che vanno di casa in casa, di paese in paese, molto lentamente, a raccogliere le riflessioni di chi veramente conosce ciò di cui parla: i boschi, lo stato delle strade di campagna, dei fiumi, dei torrenti; passeremo da chi sa il vero motivo per cui la tutela del paesaggio è, per adesso, solo una vuota e retorica frase; da chi conosce l'inghippo burocratico per cui non riesce a fare ciò che dovrebbe per il proprio paese o frazione; da chi, volontariamente, ripulisce i rifiuti delle discariche abusive e vi saprà spiegare esattamente il malsano processo per cui deve ritornare ogni anno di nuovo a ripulire.

Cara Bruxelles non aspettarti un documento sistematico e ben incasellato. Noi ti porteremo un mazzo di fogli squalciti, forse alcuni saranno anche scritti a mano, con diversi stili e prospettive. Non aspettarti un progetto compiuto e coerente. A quello ci dovrai pensare tu. Noi ti porteremo una fetta di Europa sporca di fango e cioccolata, ma non perché passeremo in Svizzera (lo sappiamo che la Svizzera non fa parte dell'Unione Europea, un minimo ci siamo informati) ma perché la cioccolata è tanto cara al camminatore e ogni suo foglio prima o poi ci si imbratta.

Noi dunque porteremo a piedi a Bruxelles tutti i detriti che il nostro scorrere a valle verso di te racimolerà. Lo facciamo anche per sentirci in primis noi stessi più europei. Da qui proprio non ce la facciamo. Ci risulta difficile anche prendendo l'aereo e catapultandoci in un istante a Parigi, Berlino, Madrid. Forse siamo stati veramente europei solo quando facevamo l'Interrail da giovani e come matti prendevamo i treni di notte per non pagare gli alberghi; o come quando abbiamo studiato per anni con l'Erasmus e abbiamo ascoltato decine di lingue diverse. D'altronde se un'idea di Europa si è formata nel tempo, e oggi è possibile spenderla, è perché per centinaia di anni il vecchio continente è stato percorso in lungo e in largo da mercanti, pellegrini ed artisti. E come pensi che abbiamo viaggiato perlopiù costoro? A piedi.

A piedi si riesce a capire veramente come un dialetto si trasformi in un altro e infine cambi in lingua; a piedi si comprende cosa crea la continuità, come un paesaggio sfumi nell'altro e perché quel fiume o quella strada abbiano cementato insieme, come fanno le radici per un terreno, quelle genti così lontane tra loro e dunque differenti. L'avresti mai immaginato che non è la velocità ad unire bensì la lentezza?



Cara Europa ti hanno fatto credere che una moneta sarebbe servita a farci sentire tuoi figli ed invece tu eri più viva ed operante quando avevamo monete diverse, perché l'importante è scambiarcele per mano. Eri più viva quando eri nel mentre del guado, in quel processo in cui si fatica ad andare avanti, che adesso che riposi beata nel cielo astratto delle parole catodiche.

Insomma: noi c'incamminiamo per Bruxelles per realizzare davvero come questa città non stia lassù, in alto a sinistra nella mappa d'Europa, ma all'orizzonte e sotto la curvatura della terra. Lo facciamo per noi, ma crediamo che possa avere un'utilità anche per te. Non abbiamo nemmeno paura che tu al nostro arrivo non esisterai più, perché crollata sotto i colpi dell'ennesimo exit. L'Europa di cui parliamo noi, quella per la quale vale la pena mettersi in cammino e farsi venire le vesciche, è più antica delle scelte politiche, perché afferisce all'essenza dell'essere umano: l'incontro.

Dunque noi ti veniamo incontro e ce la prendiamo anche molto comoda. La strada che faremo è nuova, la mapperemo per intero, affinché si possa ripercorrere. La strada che faremo passa per Venezia, perché così ci piace, oltrepassa le Alpi nella splendida zona della Carnia, giunge nelle valli glaciali dell'Austria e prosegue per la Foresta Nera tedesca. Risale una parte della valle del Reno e svolta a nord-ovest per entrare in Lussemburgo e infine in Belgio. Non è la via più corta. Innanzitutto perché il nostro obiettivo è quello di vedere l'Europa, non di arrivare. Tu sei solo un pretesto, come queste intenzioni su carta. Il viaggio sarà l'essenza del messaggio.

Adesso scusaci ma dobbiamo andare. È opportuno per noi far coincidere le parole coi fatti e questo un po' ci elettrizza. Perdona l'arroganza del nostro tono, ma un po' di diffidenza verso il proprio obiettivo bisogna pur mantenerla. Uno dei nostri più grandi internazionalisti diceva: "Il pessimismo della ragione e l'ottimismo della volontà". Non crediamo che si possa parlare senza agire e poi così nemmeno ci piace. Lo zaino non è mai pronto fino in fondo, ma noi stiamo per partire lo stesso.

Ma chi sono i Postini di una volta?

Marco Saverio Loperfido (mappatore del viaggio) si occupa di attività culturali nella provincia di Viterbo come responsabile della sezione spettacoli del Gruppo Archeologico Roccalta (iscritto al GAI) e come presidente del Gruppo Roccalta Musica Teatro, una compagnia che si batte per la rivalutazione del territorio attraverso il teatro-natura. La sua tesi di dottorato ha avuto come tema la provincia stessa e il fenomeno della migrazione, producendo una pubblicazione *"La morte altrove. Il migrante al termine del viaggio"* Aracne Editrice, 2013. Partecipa attivamente al "Progetto del Laboratorio Pluralismo Culturale (PLUC)" dell'università di RomaTre, dove è ricercatore e cultore della materia. Ideatore e curatore del progetto www.ammappalitalia.it ha pubblicato guide di viaggi a piedi ed è Guida Ambientale Escursionistica (AIGAE).

Marina Vincenti (fotografa del viaggio) si diploma in "Interior & Industrial Design" all'Accademia delle Arti e delle Nuove Tecnologie dove ha seguito un corso di fotografia "architettonica e still life". Approfondisce la sua passione per le foto partecipando ad un corso di "Lumen Printing" a cura del fotografo Marco Scataglini e attraverso un corso teorico-pratico di fotografia naturalistica a cura di Alessandro Zocchi. Prosegue gli studi al fianco della fotografa Lietta Granato. Reporter per il sito Ammappalitalia.it dal maggio 2014.



Bricco (mascotte del viaggio) è un trovatello di circa due anni, per metà setter e per metà non si sa, dagli occhi marroni e buoni. Adora i sentieri ed i boschi, memore forse del suo passato di cane da caccia. Ma perché allora è stato abbandonato? Forse non amava gli spari dei cacciatori? Forse era poco efficiente? O forse aveva solo voglia di incontrare Marco e Marina e fare con loro il viaggio fino a Bruxelles?

Link utili delle esperienze precedenti

Giro della Tuscia in 80 giorni: <http://www.ammappalitalia.it/il-giro-della-tuscia-in-80-giorni/>

Umbria: passaggi a sud-ovest: <http://www.ammappalitalia.it/umbria-passaggi-a-sud-ovest/>

Video di Ammappalitalia:

<https://vimeo.com/125278580> Video 2 di

Ammappalitalia: <https://vimeo.com/112428478>

VieWwoof (vie per unire le fattorie italiane): <http://www.ammappalitalia.it/viewwoof/>

Concorso per la migliore mappatura: <http://www.ammappalitalia.it/concorso-per-la-migliore-ammappatura/>

Obiettivi del progetto:

Paese Europa è un tentativo di cambiare ottica sull'Europa. Vogliamo vederla attraverso lo sguardo lento di chi cammina; vogliamo viverla passo passo; vogliamo incontrare gli europei e conoscere il territorio millimetricamente; vogliamo promuovere un'Europa senza frontiere.

Mappare inoltre, come serie di attività produttive e culturali, è senza dubbio una buona pratica: lo sguardo di chi cammina è aperto alla conoscenza storica, antropologica, visiva, sociologica del territorio attraversato. I Postini di una volta annoteranno tutto questo nel sito e nel blog Paese Europa. Porteranno al Parlamento Europeo nuove proposte ideate nel tempo e con l'esperienza del sito Ammappalitalia.

Bozza dell'itinerario

Prima fase: Maggio – Luglio 2017

1 maggio 2017: Chia – Mugnano – Attigliano – Lugnano in Teverina

2 maggio: Lugnano in Teverina – Parco Energie Rinnovabili

3 maggio: Parco Energie Rinnovabili – Santa Restituta

4 maggio: Santa Restituta – Todi

5 maggio Todi – San Terenziano

6 maggio: Riposo

7 maggio: San Terenziano – Pomonte

8 maggio: Pomonte – Collemancio

9 maggio: Collemancio – Passaggio



- 10 maggio: Passaggio – Bastia Umbra
- 11 maggio: Bastia Umbra – Torchiagina
- 12 maggio: Torchiagina – Lago di Valfabbrica
- 13 maggio: Riposo
- 14 maggio: Lago di Valfabbrica – Oasi Verde Mengara
- 15 maggio: Oasi verde Mengara – Monteieto
- 16 maggio: Monteieto – Ca' Tecchie
- 17 maggio: Ca' tecchie – Bacciardi
- 18 maggio: Riposo
- 19 maggio: Bacciardi – Urbania –
- 19 maggio: Bacciardi - Urbania
- 20 maggio: Urbania – Pieve di Cagna
- 21 maggio: Pieve di Cagna - Mercatino Conca
- 22 maggio: Mercatino Conca – San Marino
- 23 maggio: Riposo
- 24 maggio: San Marino – Sant'Arcangelo di Romagna
- 25 maggio: Sant'Arcangelo di Romagna – Savignano sul Rubicone – Gambettola
- 26 maggio: Gambettola – Cervia
- 27 maggio: Cervia – Ravenna
- 28 maggio: Riposo
- 29 maggio: Ravenna – Casalborsetti
- 30 maggio: Casalborsetti – Comacchio
- 31 maggio: Comacchio – Lido di Volano
- 1 giugno: Lido di Volano – Codigoro
- 2 giugno: Codigoro – Mesola
- 3 giugno: Mesola – Porto Viro
- 4 giugno: Porto Viro – Chioggia
- 5 giugno: Riposo
- 6 giugno: Chioggia – Alberoni
- 7 giugno: Riposo
- 8 giugno: Alberoni - Venezia
- 9 giugno: Riposo
- 10 giugno: Venezia - Jesolo
- 11 giugno: Jesolo – San Donà di Piave
- 12 giugno: San Donà di Piave – Sant'Andrea di Barbarana
- 13 giugno: Sant'Andrea di Barbarana – Maserada sul Piave
- 14 giugno: Maserada sul Piave – Colfosco
- 15 giugno: Colfosco – Collalto
- 16 giugno: Riposo
- 17 giugno: Collalto - Refrontolo
- 18 giugno: Refrontolo – Prapian
- 19 giugno: Prapian – Revine Lago
- 20 giugno: Revine Lago – Valmorel
- 21 giugno: Riposo
- 22 giugno: Valmorel _ Limana
- 23 giugno: Limana – Belluno
- 24 giugno: Riposo



25 giugno: Belluno - Soverzene
26 giugno: Soverzene - Codissago
27 giugno: Codissago – Ospitale di Cadore
28 giugno: Ospitale di Cadore – Pieve di Cadore
29 giugno: Pieve di Cadore – Rifugio Tita Barba – Rifugio Padova
30 giugno: Rifugio Padova – Rifugio Giau – Forni di Sopra
1 luglio: Riposo
2 luglio: Forni di Sopra – Sauris
3 luglio: Sauris – Forni Avoltri
4 luglio: Riposo
5 luglio: Riposo
6 luglio: Forni Avoltri – Rifugio Calvi – Rifugio Sorgenti del Piave
7 luglio: Rifugio Sorgenti del Piave – Rifugio Miravalle
8 luglio: Riposo
9 luglio: Rifugio Miravalle – Malga Campobon
10 luglio: Malga Campobon – Porzeshutte (Austria)
11 luglio: Porzeshutte - Obertilliach
12 luglio: Obertilliach - Kartitsch
13 luglio: Kartitsch - Panzendorf
14 luglio: Panzendorf - San Candido (Italia)
15 luglio: Riposo
16 luglio: San Candido - Dobbiaco
17 luglio: Dobbiaco - Brunico
18 luglio: Bruico - Issengo
19 luglio: Issengo - Molini
20 luglio: Riposo
21 luglio: Molini - Maranza
22 luglio: Maranza – Mauis/Mules
23 luglio: Mauis/Mules - Vipiteno
24 luglio: Vipiteno - Colle Isarco
25 luglio: Colle Isarco – Brennero
26 luglio: Brennero - Obertilliach

Seconda fase: Agosto – Ottobre 2017

Dal confine con l’Austria a Bruxelles si procederà senza mappatura e con un programma di massima.

Arrivo a Bruxelles previsto per il 20 ottobre 2017.

I percorsi fino al confine con l’Italia saranno mappati e condivisi su www.ammappalitalia.it Dal confine con l’Austria a Bruxelles sarà possibile seguire il viaggio sul blog Paese Europa.

Associazioni già coinvolte: Amavido.de, Wwoof Italia.



Qui è possibile vedere la mappa interattiva dell'itinerario:

<http://umap.openstreetmap.fr/it/map/anonymous-edit/117976:zvMAen48N5yUyUBo90FwEBFzjSk>

Paesi/città lungo la via fuori dell'Italia

Obertilliach, Kartitsch, Panzendorf, Schönberg im Stubaital, **Innsbruck**, Zirl, Telfs, Obermieming, Ehrwald, Reutte, **Fussen**, Eisemberg, Nesselwang, Oy, Oberzollhaus, Bodelsberg, Kempten, Wiggensbach, Winterstetten, Herlazhofen, Arnach, Rohrbach, Bad Waldsee, Tannhausen, Musbach, Lampertsweiller, Bad Saulgau, Mengen, Scheer, Sigmaringen, Frohnstetten, Ebingen, Balingen, Geislingen, Rosenfeld, Sulz am Neckar, Wälde, Scömberg, Bad Rippoldsau, Bad Griesbach, **Oppenau**, Lautembach, Oberkirch, Zusenhofen, Urloffen, Kork, **Strasbourg**, Kilstett, Gamsheim, Offendorf, Drusenheim, Dalhunden, Fort-Louis, Neuhaeusel, **Munchhausen**, Lauterbourg, Neuburg am Rhein, Maximiliansau, Wörth, Kandel, Bad Bergzaben, Worderweindenthal, Busemberg, Schindhard, Dahn, Pirmasens, Gersbach, Falkenbusch, Stambach, Contwig, Zweibrücken, Ingweiler, Kirkel, Spiesen, Friedrichsthal, Quierschied, Wahlschied, Eiweiler, Falscheid, Körprich, Düppenweiler, Honzrath, Merchinghen, Merzig, Besseringen, Orscholz, Keßlingen, Sinz, Remich, Erpeldange, Waldbredimus, Medingen, Contern, **Luxembourg**, Arlon, Thiaumont, Anlier, Behême, Lèglise, Hamiprè, Neufchâteau, Lamouline, Saint-Pierre, Libramont-Chevigny, Hatrival, Saint-Hubert, Arville, Awenne, Grupont, **Rochefort**, Leignon, Ciney, Braibant, Assesse, Courrière, Sart-Bernard, Naninne, Namur, Gembloux, Chastre-Villeroux-Blanmor, Mont-Saint-Guibert, Ottignies-Louvain-la-Neuve, Rixensart, Hoeilaart, **Bruxelles**.